

## COMMISSIONE PARLAMENTARE

### di vigilanza sull'anagrafe tributaria

---

*Martedì 17 febbraio 1998. — Presidenza del Presidente MANTICA.*

**La seduta inizia alle 13,40.**

#### **Procedure informative**

**Audizione del presidente, dell'amministratore delegato e del direttore generale della Società Generale di Informatica (SO.GE.I.)**

In apertura di seduta l'Amministratore delegato della SO.GE.I. dottor Gilberto Ricci richiama molto succintamente i temi che sono stati oggetto di una più larga informazione la settimana scorsa, in occasione della visita effettuata dalla Commissione presso la sede della Società informatica.

La SO.GE.I. è stata costituita nel 1976 per progettare e gestire il sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria e far fronte alle esigenze del sistema fiscale italiano così come configurato dalla riforma del 1972/73. La SO.GE.I. è costituita integralmente con capitali della FIN-SIEL, cui partecipano la Telecom Italia con il 77,193 per cento, la Banca d'Italia con il 14,38 per cento, altri con l'8,497 per cento. Oltre alla SO.GE.I. fanno capo alla FINSIEL altre 13 società.

La Società Generale di Informatica oggi conta su 1.748 dipendenti, con un

fatturato che nel 1996 ha toccato i 611 miliardi un utile di 20 miliardi. Gli investimenti nel 1997 per ricerca, sviluppo, formazione e progetti di cambiamento ammontano a 15 miliardi.

Quanto alla cornice giuridica, la SO.GE.I. dal 1991 opera in regime di concessione avendo la legge n.413 del 1991 (finanziaria 1992) previsto di affidare in concessione la manutenzione, conduzione e sviluppo del sistema informativo del Ministero delle finanze.

La convenzione di concessione stipulata il 13 aprile 1992 ha una durata di nove anni, dal 14 maggio 1992 al 13 maggio 2001. Detta convenzione rinvia a specifici atti esecutivi la definizione delle attività da svolgere, i relativi corrispettivi e le modalità dei controlli da parte dell'amministrazione. Gli atti esecutivi in vigore sono dieci e per ogni atto esecutivo gli obiettivi da realizzare sono pianificati annualmente in appositi piani tecnici di automazione.

Le attività vengono espletate attraverso prestazioni professionali del personale SO.GE.I. le cui tariffe sono congrue dall'AIPA, ed attraverso l'acquisizione di beni e servizi esterni che avviene con procedure di gara in conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di forniture ed appalti pubblici.

Le previsioni di spesa del sistema informativo al Ministero delle finanze,

stando ai piani tecnici di automazione 1998, ammontano a 305 miliardi di lire per beni e servizi a rimborso, e 295 miliardi di lire per prestazione professionale.

La SO.GE.I. svolge le attività informatiche del Ministero delle finanze per gestire le imposte; assicurare l'operatività degli uffici finanziari; fornire ausilio alla lotta all'evasione e alle manovre di politica fiscale; costituire la banca dati dei contribuenti italiani; fornire servizi ai contribuenti.

Il ventaglio delle attività svolte dalla SO.GE.I. comprende anche: studi di fattibilità e consulenza; analisi, progettazione, realizzazione e manutenzione del software applicativo; scelta dimensionamento dell'hardware; scelta, installazione e implementazione del software di sistema; gestione della rete di telecomunicazione; conduzione e gestione operativa dei centri di elaborazione dati; assistenza agli uffici dell'amministrazione.

Si apre la discussione. Pongono domande il presidente MANTICA, i senatori CADDEO, VENTUCCI e MONTAGNA, i deputati DANESE, PISTONE, VANNONI, CAMBURSANO e FROSIO RONCALLI.

Rispondono il presidente della SO.GE.I. Giorgio Mottura, il direttore generale ingegner Nicola Cajano e più diffusamente l'Amministratore delegato dottor Gilberto Ricci. Al presidente Mantica che aveva chiesto delucidazioni sui rapporti con l'Ancitel, la società di Informatica dell'Associazione dei Comuni italiani, l'amministratore delegato risponde che dopo il cambiamento del vertice aziendale dell'Ancitel i rapporti sono improntati alla massima collaborazione, tenuto conto che le strategie aziendali puntano al massimo coinvolgimento delle strutture comunali.

Il deputato DANESE in particolare solleva il problema di un più puntuale controllo della Commissione parlamentare sui contenuti e sui tempi delle convenzioni attraverso le quali il Ministero delle finanze accorda in concessione i servizi

informatici ad una società specializzata. Chiede a questo proposito se, in una prospettiva di ampia privatizzazione, vi siano sufficienti elementi consolidati per gestire al meglio situazioni probabili di incertezza.

Il dottor RICCI risponde che, con la riforma di imminente realizzazione, il Ministero delle finanze si appresta a divenire un grande sistema telematico centrale che elimina completamente il supporto cartaceo, ed al quale faranno riferimento direttamente le strutture periferiche. La questione è molto rilevante nella prospettiva in cui si colloca il nostro ordinamento, di un accentuato decentramento delle imposte con aspetti di vero e proprio federalismo fiscale. Ora le regioni, nell'attuale loro configurazione giuridica, come è noto percepiscono ma non gestiscono le entrate. Una imposta come l'IRAP che prevede un gettito dell'ordine di 60-70.000 miliardi avrebbe bisogno per essere gestita a livello regionale di un'organizzazione che le regioni attualmente non hanno. Il Ministero delle finanze si propone a questo proposito di offrire un sovrappiù, che non coincide con la semplice messa a disposizione di dati informativi ma comprende anche supporti organizzativi.

Il senatore VENTUCCI in particolare si dice favorevolmente impressionato dalla visita presso i locali della SO.GE.I. La potenza informativa della struttura raggiunge un livello di specializzazione che lo ha colpito. Chiede però ragguagli su due punti. La prima questione riguarda i rapporti tra la massa delle informazioni acquisibili (anche attraverso incroci con altre banche dati in possesso dell'amministrazione) e i compiti spettanti all'Autorità per la difesa dei dati personali; d'altra parte chiede di avere chiarimenti sulla riduzione dell'utile nel 1997.

Il presidente della SO.GE.I. MOTTURA chiarisce che l'ordine di grandezza del fatturato nell'esercizio 1997 è effettivamente calato, ma solo per il motivo che il

Ministero ha effettuato acquisti inferiori rispetto all'anno precedente, e sono pertanto diminuiti i rimborsi.

Il deputato PISTONE sollecita uno sforzo di riqualificazione nel campo della trasparenza e della correttezza, ed in generale sul piano della ricaduta sul sistema complessivo in vista dell'obiettivo prioritario della lotta all'evasione fiscale. L'evasione fiscale richiama il problema della inefficacia degli attuali sistemi di accertamento e quindi di riscossione, ponendo l'esigenza di un sistema unico telematico che assicuri uniformità di trattamento a difesa di tutti i cittadini e delle esigenze indefettibili della cosa pubblica. Ritiene che gli investimenti in questo campo sarebbero ad alto valore aggiunto per l'intera comunità.

Il deputato CAMBURSANO chiede chiarimenti sulla congruità delle tariffe delle prestazioni professionali con i livelli attualmente correnti nel mercato. Ritiene che questo sia un problema importante dovendo le esigenze informatiche dell'amministrazione delle finanze sposarsi con il processo di privatizzazione in atto.

Dopo che il senatore MONTAGNA ha chiesto quali servizi la SO.GE.I. è in grado di offrire ai contribuenti, e il deputato VANNONI ha richiesto notizie più precise sul costo del personale e sui livelli dell'organizzazione interna alla SO.GE.I. — che non saprebbe come mettere a confronto con le cifre del fatturato — prende la parola il deputato FROSIO RONCALLI. L'onorevole Roncalli si dice contraria al

riccometro, ma chiede se risponda al vero la notizia, pubblicata su Italia Oggi, secondo la quale la SO.GE.I. è stata estromessa dal trattamento dei dati relativi al livello dei redditi. Chiede inoltre se lo snellimento conseguente alla riforma del 1998 consentirà di liberare energie spostandole dalla fase del controllo formale a quelle della lotta all'evasione.

Il dottor Ricci si scusa per non poter rispondere più approfonditamente dato che il presidente Mantica lo sollecita a concludere rapidamente a causa della concomitanza dei lavori parlamentari.

La lotta all'evasione si fa essenzialmente attraverso la dichiarazione unica, perchè essa comporta per forza di cose una serie di autodichiarazioni che il soggetto sarà costretto ad effettuare.

Dopo aver ripetuto che la riorganizzazione del Ministero comporterà la soppressione, a partire dal 1999, di tutti i supporti cartacei, dichiara che le strategie aziendali prevedono un forte contenimento dei costi proprio per aumentare il peso degli investimenti e un più efficiente approntamento degli strumenti di lotta all'evasione fiscale. I contratti con l'Amministrazione dovranno a questo proposito subire importanti modifiche proprio per rendere più flessibili, celeri ed efficaci le modalità di intervento. Conclude occupandosi dei servizi ai contribuenti, che competono essenzialmente all'amministrazione centrale delle finanze, ma coinvolgono anche una responsabilità della SO.GE.I.

**La seduta termina alle 15,15.**